



Società Italiana di Medicina del Lavoro - SIML
Fondata nel 1929

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

Messina, 24.09.2020

All'onorevole Nunzia Catalfo
Ministro del lavoro e delle politiche sociali
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Al dottor Romolo de Camillis
DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

All'onorevole Roberto Speranza
Ministro della salute
seggen@postacert.sanita.it

Al dottor Giovanni Rezza
Direttore generale della prevenzione sanitaria
Ministero della Salute
dgprev@postacert.sanita.it

All'Onorevole Gaetano Manfredi
Ministro dell'Università e della Ricerca
segreteria.ministro@miur.it

Al professore Silvio Brusaferrò
Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità
presidenza@iss.it

Oggetto: Proposte della Società Italiana di Medicina del Lavoro in seguito al recepimento della direttiva 2013/59/Euratom

Il recente recepimento della direttiva 2013/59/Euratom modifica diversi aspetti nella gestione del rischio occupazionale da radiazioni ionizzanti (RI). Tra queste modifiche, importante è la decisione, presa dal legislatore italiano, di riservare ai soli Medici Autorizzati la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a RI di categoria B (fino a oggi affidata anche alla figura del Medico Competente).

Sede Operativa

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
Unità Operativa Medicina del Lavoro, AOU Policlinico "G. Martino", Via C. Valeria, 1 98125 Messina
Tel. 090.2212060 – Fax 090.2212051 e-mail: gspatari@unime.it

Sede Legale

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
U.O. Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi via Palagi 9, 40138 Bologna

Segreteria

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
Meneghini&Associati SRL
viale Trento 56F, 36100 Vicenza
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321
e-mail: events@meneghinieassociati.it



Società Italiana di Medicina del Lavoro - SIML
Fondata nel 1929

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

La Società Italiana di Medicina del Lavoro ha sempre avuto come primario interesse lo sviluppo delle migliori condizioni per l'effettiva tutela della salute dei lavoratori. Perché questa modifica di legge risulti migliorativa e non peggiorativa ci sembra importante rendere possibile, per tutti i lavoratori di categoria B, una effettiva e reale continuità di sorveglianza sanitaria, fino a oggi garantita dalla presenza del Medico Competente, che si occupa di tutti i rischi presenti nel lavoro svolto. Come Società Scientifica riteniamo che i medici del lavoro ed i medici competenti abbiano già alle loro spalle un percorso formativo idoneo a garantire una adeguata tutela dei lavoratori con bassa/bassissima esposizione a RI, tuttavia prendiamo atto di quella che è stata la scelta del legislatore, scelta che peraltro va oltre quanto previsto dalla direttiva Europea.

Per questo è necessario che sia garantita la possibilità, ai Medici Competenti che si stanno occupando anche della radioprotezione e che ne facciano richiesta, di accedere a percorsi formativi chiari che portino al riconoscimento della propria figura anche come Medico Autorizzato, per scongiurare il rischio, ad oggi molto concreto, di trovarsi con un numero di Medici Autorizzati largamente insufficiente a coprire il fabbisogno nazionale.

In modo lungimirante, la normativa già prevede un periodo di 24 mesi durante i quali il Medico Competente può continuare a svolgere la sorveglianza dei radioesposti di categoria B (riconoscendone implicitamente le competenze già presenti) in attesa di conseguire l'abilitazione di cui all'articolo 138 del Decreto Legislativo 101/2020. Tuttavia, il comma 2 dell'articolo 138 del Decreto Legislativo 101/2020 prevede che *"con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'università e della ricerca, da emanarsi entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinate le modalità di iscrizione nell'elenco di cui al comma 1, i contenuti della formazione e dell'aggiornamento professionale dei medici autorizzati."*

Riteniamo che una attesa di 18 mesi, a fronte di un periodo di transizione di soli 24 mesi complessivi, renda concreto il rischio già segnalato di trovarci con una significativa carenza di Medici Autorizzati: occorre dunque fin da subito mettere in campo delle azioni specifiche sul fronte dei contenuti e delle modalità di attuazione della formazione.

A tal fine si sottopongono alle SS.LL. le proposte della Società Italiana di Medicina del Lavoro, che raggruppa il maggior numero di Medici Competenti e Medici Autorizzati.

1) L'attuale organizzazione della prova di esame per conseguire l'abilitazione prevede l'iscrizione entro la fine dell'anno precedente, per poi attendere una convocazione da parte del Ministero del Lavoro senza una pianificazione dei tempi. È necessaria a nostro giudizio una maggiore flessibilità sui tempi di iscrizione, prevedendo almeno 2 finestre nel corso dell'anno, e sarebbe parimenti utile offrire la possibilità al candidato di scegliere la sessione di partecipazione (fino a esaurimento posti). Questo consentirebbe una migliore pianificazione ed organizzazione, sia professionale che del percorso di studi propedeutici necessari.

Sede Operativa

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
Unità Operativa Medicina del Lavoro, AOU Policlinico "G. Martino", Via C. Valeria, 1 98125 Messina
Tel. 090.2212060 – Fax 090.2212051 e-mail: gspatari@unime.it

Sede Legale

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
U.O. Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi via Palagi 9, 40138 Bologna

Segreteria

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
Meneghini&Associati SRL
viale Trento 56F, 36100 Vicenza
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321
e-mail: events@meneghinieassociati.it



Società Italiana di Medicina del Lavoro - SIML
Fondata nel 1929

Codice Fiscale 80023950928 - Partita IVA 03015140548

2) Le modalità formative e di esame sono ad oggi di tipo tradizionale e volte alla formazione di piccoli gruppi, con corsi solo in presenza, in un'unica sede, con esami di valutazione solo orali. Il permanere di tali modalità renderebbe estremamente complicata la partecipazione di tutti i medici competenti interessati sia alla fase formativa sia alla fase valutativa. Gli standard di formazione e le possibilità tecnologiche ad oggi utilizzate, ad esempio per tutta la formazione continua in medicina peraltro diffusasi ulteriormente nell'anno della epidemia, offrono oggi metodi di didattica mista, più rispettosi delle esigenze di professionisti che già svolgono attività sanitarie, e modalità di valutazione oggettive e standardizzate. Questo ridurrebbe inoltre il costo per ogni partecipante, ad oggi molto elevato. Offriamo la nostra esperienza di Società Scientifica erogatrice di corsi di formazione e di eventi formativi, per contribuire a questa auspicabile evoluzione delle modalità formative.

3) Al momento manca una preventiva analisi dei bisogni formativi, non si conosce dunque il numero di medici interessanti a proseguire la loro attività su lavoratori radioesposti, dopo aver completato il richiesto percorso formativo. Anche su questo punto, come Società scientifica offriamo il nostro contributo per censire tra i nostri soci e tra tutti i Medici Competenti numero e principali bisogni formativi previsti per i prossimi due anni, così da poter pianificare una adeguata programmazione di corsi e sessioni di esame.

Occorre infine sottolineare che il rischio di ritrovarsi con un numero insufficiente di Medici Autorizzati porterebbe a possibili ritardi nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori a rischio, oltre a sicuri incrementi di costi per le aziende, in particolare per quelle sanitarie. Un aggravio che, determinato da un ritardo nell'adattarsi ai cambiamenti in corso, per il settore sanitario e i suoi lavoratori sarebbe ancor più ingiustificato e inaccettabile, in un mondo già oggi così sfidato dalla necessità di affrontare mutati scenari e crescenti problemi sanitari.

Mi è gradita l'occasione per porgerle i più cordiali saluti.

La Presidente

Prof.ssa Giovanna Spatarì

Sede Operativa

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
Unità Operativa Medicina del Lavoro, AOU Policlinico "G. Martino", Via C. Valeria, 1 98125 Messina
Tel. 090.2212060 – Fax 090.2212051 e-mail: gspatari@unime.it

Sede Legale

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
U.O. Medicina del Lavoro, Policlinico Sant'Orsola Malpighi via Palagi 9, 40138 Bologna

Segreteria

SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro
Meneghini&Associati SRL
viale Trento 56F, 36100 Vicenza
Tel. 0444 578 845 Fax 0444 320 321
e-mail: events@meneghinieassociati.it